ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Marco Pavin** CL. 4 SEZ. AM
MATERIA **Chitarra – 1° strumento**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Il gruppo che frequenta le lezioni di Chitarra (primo strumento) è composto da 2 studentesse. Il loro comportamento si è dimostrato sempre corretto. Le alunne partecipano attivamente alla propria lezione individuale (1 ora settimanale).

b) livelli di partenza

I livelli di partenza riferiti alla tecnica strumentale e alla lettura della notazione sono soddisfacenti e adeguati alle proprie possibilità.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

(conoscenze e abilità già acquisite e da consolidare)

2.1. **Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono**:

- Saper assumere una corretta posizione del corpo, delle braccia e delle mani rispetto allo strumento.
- Rilassamento del corpo e in particolare degli arti; uso corretto della muscolatura.
- Articolare correttamente le dita della mano destra.
- Posizionare correttamente il polso e le dita della mano sinistra.
- Coordinare e sincronizzare le due mani,
- Acquisire una precisione di esecuzione adeguata ai diversi brani oggetto di studio.
- Acquisire la capacità di ascoltarsi e reagire fino a saper controllare la produzione di un suono soddisfacente.

2.2. **Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione**

- Migliorare la lettura, anche polifonica, in chiave di violino.
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio, con musiche via via più complesse e polifoniche.
- Saper usare la notazione per scrivere semplici linee melodiche.
- Saper leggere le principali sigle di accordi in notazione internazionale. Eseguire gli accordi alla chitarra.

2.3. **Capacità di esecuzione**

2.3.1. **Esercizi di pura tecnica**

.

- Saper produrre un suono di buona qualità, anche in brani relativamente complessi e polifonici, controllando il movimento delle dita della mano destra, nonché la cura delle unghie.
- Saper eseguire a velocità moderata scale maggiori e minori melodiche di 2 o 3 ottave in tutte le tonalità, controllando la regolarità della sequenza dei suoni,
- Saper eseguire correttamente gli arpeggi dal n. 1 al n. 120 circa di Mauro Giuliani.

2.3.2. **Brani di difficoltà progressiva**

- Saper analizzare i brani oggetto di studio per quanto riguarda forma, tonalità, fraseggio, dinamica, agogica, con elementi di armonia.
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici e agogici,
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi in relazione al carattere del brano,
- Sviluppare le proprie capacità espressive attraverso l'esecuzione e l'interpretazione dei brani studiati.,

2.4. **Apprendere metodi di studio e memorizzazione**

- Migliorare l'efficienza nel processo di studio e di memorizzazione, specie se si dispone di tempo limitato; uso del metronomo per controllare la crescita graduale della velocità e la precisione ritmica.
- Memorizzare le diverse frasi di un brano relativamente complesso, anche polifonico, dopo averne colto analogie e differenze.
- Saper affrontare separatamente i passaggi più impegnativi, imparando a studiarli sezionandone le varie componenti.
- Lavorare sul fraseggio e sugli aspetti espressivi del brano.
- Analizzare il brano relativamente a tonalità e armonia.

3) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Chitarra – Teoria, analisi e composizione
L'analisi dei brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di Teoria, Analisi e composizione (intervalli, scale, accordi, frasi)

Chitarra – Tecnologie musicali
Uso del computer a livello didattico e di studio individuale. Uso di apparecchiature di amplificazione.
Uso di basi MIDI o mp3 (scambiate via e-mail) per lo studio individuale.

4) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Per colmare le lacune che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate le seguenti attività:

- assegnazione di studi mirati da svolgere a casa,
- ripresa e approfondimento di argomenti poco chiari, in particolare pezzi musicali di cui non sia chiara la maniera di affrontare i passaggi chiave.

5) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

- Insegnamento individualizzato
- Analisi del brano prima della sua esecuzione
- Analisi dettagliata dei passaggi tecnicamente e stilisticamente più significativi, con particolare riferimento alle novità nell'ambito del percorso di studio.
- Esecuzione da parte del docente di ogni brano oggetto di studio in modo che lo studente possa coglierne gli aspetti interpretativi, oltre che tecnici, prima di accingersi a studiarlo
- Introduzione all'improvvisazione, fondamentale per l'espressione di sé e per l'uso comunicativo dello strumento, con positive ripercussioni in ambito esecutivo.

6) MATERIALI DIDATTICI

- Chitarra classica, eventualmente amplificata. Amplificatore. Computer. Eventualmente chitarra elettrica, acustica e basso elettrico in occasione di attività di insieme.
- Testi: Pujol – Metodo razionale. Aguado – Metodo per chitarra. Sagreras – Le seconde lezioni di chitarra. Smith-Brindle – Guitarcosmos I. Chiesa - Scale maggiori e minori a 2 o 3 ottave. Giuliani – 120 arpeggi. Giuliani – Studi op. 50 e 51. Sor – Studi di media difficoltà da varie opere. Brouwer – Studi semplici (prima e seconda serie). Villa-Lobos – 5 preludi. Brani di media difficoltà di vari autori, dal rinascimento all'epoca contemporanea.

7) POSSIBILI ATTIVITA' INTEGRATIVE

Partecipazione ad eventi musicali presenti nel territorio, di particolare rilevanza ai fini della conoscenza dello strumento e del repertorio.

8) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia l'esecuzione individuale di brani chitarristici.
Ogni lezione, essendo individuale, consente di verificare la preparazione di ogni studente.
I voti saranno 2 per quadrimestre e terranno conto dell'intero periodo bimensile.

9) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRITTORI	VOTI
Rapporto gestualità – produzione del suono Capacità Esecutive/ Tecnica	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato e difficoltoso Molto difficoltoso	9-10 8 7 6 5 4
Conoscenza dei sistemi di notazione Conoscenza dello strumento	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 5 4
Capacità Esecutive/ Brani	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate	9-10 8 7 6 5

	Approssimative e molto limitate	4
Metodo di studio e capacità di memorizzazione	Ottimi Buoni Discreti Sufficienti Limitati Approssimativi e molto limitati	9-10 8 7 6 5 4

PADOVA, 31 ottobre 2015

IL DOCENTE

Marco Pavin